

SUONO

MASTRO TAPE O MASTRO VINILE?

Conversazione con Giulio Cesare Ricci



DOSSIER MUSICA LIQUIDA MA GLI STREAMER HANNO ANCHE LA RUOTA DI SCORTA?

GOLD NOTE DS-10

LINDEMANN AUDIOTECHNIK MUSICBOOK SOURCE

NUPRIME OMNIA A 300

QUAD ARTERA SOLUS PLAY



INTEGRATO È...?

2 MAXI MODELLI PER RIDEFINIRE LA CATEGORIA:
AESTHETIX AUDIO MIMAS
AUDIA FLIGHT FLS 9



Suono Stereo Hi-Fi
la più autorevole rivista audio
Poste Italiane Spa sped. abb. post.
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 1, Roma,
aut. N. 140 del 2007 - mensile

554

anno L
giugno 2021
€ 7,00



Wharfedale Linton Heritage
**IL CLASSICO NON È MAI
FUORI MODA**



Sananda Maitreya
**IO SONO PADRONE DEL
MIO DESTINO**



Fezz Audio Titania
**UN'OCCASIONE DA NON
PERDERE**



Anche la USB *fa la differenza*

Distributore: Ricable - www.ricable.com

di Nicola Candelli

Una bella realtà italiana Ricable, solida azienda che costruisce cavi e accessori per alta fedeltà che nel tempo è riuscita, per capacità progettuali e qualità di costruzione, a passare da un livello artigianale locale a un confronto alla pari con i migliori costruttori internazionali. E il marchio è riuscito a ottenere un riscontro molto favorevole sia in Italia che all'estero, anche in virtù di una distribuzione capillare dei suoi prodotti. I primi Ricable che ho provato (SUONO - aprile 2020) mi hanno favorevolmente colpito per la qualità costruttiva e sonica e per l'ottimo rapporto qualità prezzo dei prodotti che allora ebbi in prova. Mancavano all'appello i cavi USB (A/B) ed AES/EBU, prodotti da quasi tutte le aziende del settore; alla mia domanda in merito mi fu risposto che erano in fase progettuale e sarebbero venuti alla luce solo quando i risultati fossero stati più che lusinghieri... Buona premessa ma anche una gestazione lunga, segno di una attenta ricerca fatta da prove e riprove. Alla fine i cavi USB Ricable sono arrivati e si sono presentati sul mercato col botto: mai vista una cosa del genere, perlomeno dal punto di vista estetico! I tre cavi che mi sono arrivati (Magnus, Dedalus, Invictus) si presentano con un diametro esterno rispettivamente di 11,5, 14 e 16 mm, quasi alla pari di un grosso cavo di alimentazione. Di tutti i cavi USB di mia conoscenza, dimensioni del genere mi sono sconosciute; certo il diametro non conta e chiunque potrebbe raggiungere dimensioni eclatanti riempiendo il prodotto di cotone o altro materiale (o inserendo una guaina) pur di raggiungere uno spessore persino maggiore, ma non è quanto accaduto con questi cavi. Nel nostro caso, anche se i conduttori interni (quelli di alimentazione e di segnale) sono di buon spessore ma ben lontani dal diametro necessario per un cavo di alimentazione, ci troviamo di fronte a cavi molto complessi in puro rame 7 N con multiple schermature interne in mylar / alluminio, dielettrico isolante dei conduttori alimentazione in polietilene R-TEC e schermature separate per segnale

e alimentazione, quest'ultima composta da una treccia in rame OFC stagnato per i modelli di maggior pregio (dati dichiarati dalla casa). Fatto salvo il Magnus, per i Dedalus e gli Invictus si è fatto ricorso a connettori custom espressamente costruiti con scocca in lega amagnetica, idonei a contenere questi grossi cavi. Temevo di avere difficoltà nel collegare la presa USB al computer portatile ma, nonostante la loro mole, i cavi si sono dimostrati molto flessibili, abbastanza leggeri e docili da manovrare. Quello che però più mi ha meravigliato sono i prezzi: considerando quanto appena detto, pensavo fossero decisamente superiori! Il più piccolo della serie, il Magnus, viene offerto a un costo inferiore a molti modelli base presenti sul mercato: solo 85 euro per la lunghezza standard da un metro. Si tratta di un prodotto molto valido per prestazioni e qualità che

Cavo Ricable Magnus USB

Prezzo: € 79,00

Tipo: segnale digitale **Conduttore:** in Rame 7N MARC con trefoli da 0,1 mm

Schermatura: Tripla Schermatura **Isolante:** Polietilene **Resistenza (mOhm):**

90 **Capacità (pF):** 48 **Caratteristiche:** Sistema di schermatura R-TEC tra dati

e alimentazione **Note:** Disponibile da 0,5, 1, 1,5, 2, 3, 5 metri. Possibilità di Lunghezza personalizzata.





Cavo Ricable Dedalus USB

Prezzo: € 197,00

Tipo: segnale digitale **Conduttore:** MARC Puro Rame 7N 99,99999% **Schermatura:** Mylar/Alluminio + Treccia in Rame OFC con copertura 80% **Isolante:** Polietilene R-TEC **Resistenza (mOhm):** 90 **Capacità (pF):** 31 **Note:** Saldati a mano con lega Eutettica Sn/Ag/Cu, diametro esterno 14 mm, Contatti in Rame placcati Oro 24K: Prezzo per lunghezza 0,5 mt, altre lunghezze disponibili

può considerarsi un best-buy nella fascia di prezzo di appartenenza, tanto che potrebbe confrontarsi con concorrenti appartenenti alla fascia media di mercato. Il comportamento sonoro è allineato (o molto simile) ai cavi di potenza e di interconnessione della stessa serie: una bella gamma bassa solida e precisa senza nessun rinforzo artificioso (che potrebbe dare accenni a risonanze o rimbombi), la gamma medio alta lucida ma ben modulata, con le voci in particolare che vengono fuori fresche e dettagliate, soprattutto quelle femminili. Se Ricable si fosse presentata sul mercato solo con questo cavo, visti i risultati ottenuti mi sarei ritenuto più che soddisfatto anche per un utilizzo impegnativo in impianti di livello. Invece, altri due modelli sono lì a stimolare la mia curiosità, a completamento di una vera gamma destinata solo al collegamento USB: mettiamoli alla prova! Anche il secondo cavo a disposizione, il Dedalus, è molto bello, di ottima fattura ed esteticamente appagante: il diametro è esagerato (14 mm), i connettori custom sono di ottimo livello e se è vero che il prezzo sale più del doppio, se ne apprezza in modo evidente una superiorità nella capacità di mettere in evidenza anche dettagli nascosti o appena accennati e una nitidezza più accentuata; se torno con la memoria ai cavi di interconnessione e di potenza della stessa azienda provati al tempo, ritrovo le stesse caratteristiche, con una immagine leggermente più avanzata, un certo effetto live che coinvolge l'ascoltatore, tutti elementi che risultano molto piacevoli nei diversi generi musicali. Ottime, dunque, le performance, anche considerando il prezzo maggiore e in considerazione di quanto offerto da cavi di pari livello. Resta ancora il modello top di gamma, Invictus, che merita di essere utilizzato inserendolo su di un impianto di livello top per precisione, dettaglio, naturalezza e soprattutto per il suono rigoroso e molto corretto, dunque capace di mettere in evidenza qualsiasi variazione apportata al sistema. Una configurazione che potrà darmi la possibilità di valutare al meglio le capacità di questo cavo. Nonostante l'effetto logaritmico nel rapporto tra spesa e performance, anche qui si riescono ad apprezzare i risultati dell'impegno profuso nel suo sviluppo e l'incremento di performance rispetto gli altri due cavi. I risultati sono inequivocabili: suono eccellente, la scena arretra leggermente con il palcoscenico che si apre e si estende in profondità, basso bello solido ma molto fermo e ricco di micro informazioni, dettagli ai

massimi livelli riproposti con garbo e accuratezza... Una lettura del segnale musicale che risulta molto fluida, dove il buio tra gli strumenti appare aumentato per un mix finale che consente alle elettroniche di scomparire, creando l'illusione di trovarsi il più vicino possibile all'evento musicale. Ancora una volta, lo dico in tutta sincerità, mi sarei aspettato un prezzo molto più elevato, in considerazione delle ottime prestazioni, che lo allineano appunto a una fascia di mercato elevata. Il costruttore propone invece l'Invictus a un prezzo davvero appetibile, cosa che rende questo cavo estremamente competitivo. Ascoltare la musica in queste condizioni è davvero una goduria; continuo gli ascolti con l'impianto top ma, per dovere e curiosità professionale, alterno a più riprese tutti e tre i cavi per ricercare quali siano le differenze tra i tre. I primi due sono davvero performanti con alcune differenze soniche e un certo vantaggio a favore del Dedalus, ma nell'insieme entrambi sono in grado di raggiungere un certo tipo di performance dove le differenze ci sono ma in un range ristretto. L'Invictus fa classe a sé, riesce sempre a spuntarla con un suono di altissimo livello, rigoroso nel messaggio e attento ad evidenziare al meglio qualsiasi sfumatura. Prima di completare il test decido di procedere a ritroso, confrontando i tre cavi su un impianto più accessibile, diciamo un buon sistema di medio livello. Qui le differenze si fanno più sfumate e il vincitore "morale" è il Magnus, non fosse altro per un rapporto qualità prezzo eccellente, la costruzione e le prestazioni di buon livello. Certo il tarlo dell'audiofilo continua a sussurrare all'orecchio: "se vuoi esagerare, sali di un gradino con il Dedalus che è più prestante e può divenire la scelta definitiva...". Quasi tranchant, invece, le considerazioni sull'Invictus:



Cavo Ricable Invictus USB

Prezzo: € 307,00

Tipo: segnale digitale **Conduttore:** MARC Puro Rame 7N 99,99999% **Schermatura:** Mylar/Alluminio + Treccia in Rame OFC con copertura 95% **Isolante:** Polietilene R-TEC **Resistenza (mOhm):** 90 **Capacità (pF):** 29 **Caratteristiche:** sistema di twistatura asimmetrica **Note:** connettore in rame placcato oro 24K con scocca in lega amagnetica ad isolamento maggiorato, diametro esterno 16 mm. Prezzo per lunghezza 0,5 mt, altre lunghezze disponibili

se sei un possessore di uno di quegli impianti top capaci di evidenziare ogni plus possibile (perché tutti i plus concorrono a una riproduzione superiore) allora è d'obbligo considerare il costo aggiuntivo richiesto per acquistare questo cavo. Insomma come cadi, cadi bene e quindi ora a voi la scelta! E comunque, in sintesi, occhio alla USB: anche quella può fare la differenza! ■